

## Attività formative 2014-2015

La Fidae ha sempre considerato la formazione del personale Direttivo, Docente, Amministrativo come una priorità assoluta, una precondizione fondamentale per ogni vero e duraturo processo di innovazione e qualificazione, l'incipit di ogni significativa riforma culturale, pedagogica, didattica, organizzativa della scuola cattolica.

Pertanto moltissime e di varia natura sono state le iniziative svolte anche nel corso di questo ultimo anno 2014. Ci limitiamo a ricordare quelle promosse dalla Fidae nazionale:

- i due **Progetti europei** che hanno coinvolto molte scuole cattoliche ed alcune università di Italia, Francia, Belgio, Spagna, Olanda, Inghilterra:

\* *Information and communications technologies to support new ways of lifelong learning*

\* *The QPA method new ways to support and motivate iVET students at particular risk of ESL*

- i **Seminari** sull'utilizzo del tablet nella didattica a Vercelli, Montanaro (TO), Genova, Pisa, Roma, Monselice (PD)

A questo elenco vanno aggiunte:

- la **Ricerca-azione** sul monitoraggio della qualità della scuola cattolica coordinata dal CSSC.
- le tantissime altre iniziative promosse sui territori dai singoli Presidenti regionali Fidae.

Per il 2015 sarà reso noto a breve il programma

## Novità editoriali Fidae 2014

### Il Tablet a scuola: come e perché



### Protagonisti del cambiamento Brani scelti di Papa Francesco



Per l'ordinazione dei due volumi rivolgersi alla Segreteria Fidae 06.69880624 – [infofidae@fidae.it](mailto:infofidae@fidae.it)

## FIDAE

ROMA, Via della Pigna 13/A  
Tel 06.69880624 – Fax 06.6791097  
[infofidae@fidae.it](mailto:infofidae@fidae.it) – [www.fidae.it](http://www.fidae.it)



Federazione Istituti di Attività Educative

## ASSEMBLEA NAZIONALE

# SFIDANDO IL FUTURO

*Modernizzazione e qualificazione  
della scuola cattolica*



**Roma, Venerdì 28 novembre 2014**

**Ore 14.00 - 18.00**

*Università "Augustinianum"  
Via Paolo VI, 25 - (c/o Piazza S. Pietro)*

## Programma

### Venerdì 28 novembre 2014

- 14.00 – 14.10 Prima convocazione  
**Accreditamento e ritiro dei materiali**
- 14.10 – 14.30 Seconda convocazione  
**Accreditamento e ritiro dei materiali**
- 14.30 – 15.00 Relazione del Presidente  
**Il profilo, il ruolo, la funzione del docente e della scuola ridefiniti e ricreati dalle nuove tecnologie digitali**  
*D. Francesco Macri*
- 15.00 – 15.15 Relazione del Segretario  
**Attività e Piani formativi 2013-2014 e 2014-2015 promossi dalla Fidae nazionale**  
*P. Francesco Beneduce*
- 15.15 – 15.30 **Relazione del Tesoriere**  
*Dott. Pasquale Netti*
- 15.30 – 16.30 **La voce dei territori Problemi, attività, progetti**  
*I Presidenti regionali*
- 16.30 – 17.30 **Contratto nazionale lavoro e recenti normative fiscali**  
*P. Francesco Ciccimarra, Presidente AGIDAE*
- 17.30 – 18.00 **Approvazione mozioni e chiusura lavori**  
*D. F. Macri - P. F. Beneduce  
Sr. G. Tagliavini - Sr. C. Prencipe*

## Amore per la scuola

Perché amo la scuola? ... Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Almeno così dovrebbe essere! Ma non sempre riesce ad esserlo, e allora vuol dire che bisogna cambiare un po' l'impostazione. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. (...) Gli insegnanti sono i primi che devono rimanere aperti alla realtà. (...)

Un altro motivo è che la scuola è un luogo di incontro. (...) E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. E questo è fondamentale proprio nell'età della crescita, come un complemento alla famiglia. La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita. Ma a scuola noi "socializziamo": incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità. La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco. (...)

E poi amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. L'educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla. (...)

La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti "ingredienti". Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo, eccetera...In questo modo coltiviamo in noi il vero, il bene e il bello; e impariamo che queste tre dimensioni non sono mai separate, ma sempre intrecciate. (...) E insieme questi elementi ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita, anche quando stiamo male, anche in mezzo ai problemi. La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita!

### Consiglio Nazionale FIDAE

**Sabato 29 novembre 2014 – ore 9-30 – 12.00**  
*Roma, Via della Pigna 13/A*

#### Ordine del giorno

1. Approvazione verbale della riunione precedente
2. Comunicazioni del Presidente nazionale
3. Analisi e ratifica eventuali mozioni dell'Assemblea
4. Raccolta proposte di attività formative 2014-2015
5. Iniziative di promozione della parità scolastica
6. Sostegno ed accompagnamento delle scuole in difficoltà
7. Attivazione sul territorio di reti scolastiche su progetti specifici
8. Eventuali e varie

E finalmente vorrei dire che nella scuola non solo impariamo conoscenze, contenuti, ma impariamo anche abitudini e valori. Si educa per conoscere tante cose, cioè tanti contenuti importanti, per avere certe abitudini e anche per assumere i valori. E questo è molto importante. Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente (...) E per favore non lasciamoci rubare l'amore per la scuola!

**(Papa Francesco, 10 maggio 2014)**